

PIANO DELLA PRESTAZIONE E DEI RISULTATI 2019 - 2021 DELL'ENTE RISERVA NATURALE REGIONALE MONTE NAVEGNA E MONTE CERVIA - Terzo aggiornamento 2019. (art. 10 comma 1 lettera a del decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009)

PREMESSA

Il presente aggiornamento è successivo alla presentazione del 23/7/2019 della lettera di dimissioni della Direzione dell'Ente (v. allegato). Ad oggi, alle dimissioni non è seguita alcuna risposta, ma il Presidente ha provveduto, con del. 47 del 21/10/2019, ad attivare la procedura per la nomina del Direttore. La Direzione, constatando il non inserimento del proprio nominativo fra i quelli proposti per la nomina di Direttore, ha continuato a svolgere regolarmente il proprio lavoro in attesa dell'insediamento del nuovo Direttore.

Fino ad ora sono rimaste inalterate le problematiche gestionali, fundamentalmente legate alla carenza di personale e di risorse economiche (meglio illustrate nel documento allegato). A fronte dei nuovi impegni ed obiettivi definiti dalla Presidenza, è stata, avviata una dettagliata analisi dei carichi di lavoro al fine di stabilire la reale capacità di sforzo complessivo dell'Ente e di fornire al Presidente e alla Direzione i dati necessari per stabilire obiettivi sicuramente raggiungibili.

Pertanto si riconferma interamente il Piano della Performance così come approvato con del. n. ... del , che viene comunque allegato al presente aggiornamento.

Di seguito si riporta il piano di attività depurato delle attività concluse e di quelle accorpate ed integrato con quelle nuove avviate. Il PAA è stato, come accennato sopra, aggiornato indicando per ogni attività lo specifico carico di lavoro stimato in giornate lavorative su base annua. La stima dovrà essere confermata da ciascun dipendente e verificata annualmente.

Tale stima, infatti, sarà trasmessa ad ogni dipendente al fine di ottenere una verifica e un'accettazione formale delle attività assegnate, al fine di poter pervenire per il 2020 ad un nuovo piano della performance più aderente alle reali capacità lavorative esprimibili dall'Ente nel suo complesso.

Pertanto di seguito si riportano le parti del piano aggiornate (da pag. 18 a 38) che per chiarezza sono messe in evidenza.

La comunicazione - la legge 150/2000 - la promozione - l'URP diffuso

Nel rispetto del mandato istituzionale e della L. 150/2000, l'Ente riconosce nella Comunicazione istituzionale e promozionale una delle attività di principale importanza. L'Ente ha quindi promosso:

<p>- I'URP diffuso: nel rispetto dell'obbligo di rendere accessibile ai cittadini la macchina amministrativa, L'Ente, grazie ai suoi Guardiaparco è presente un giorno al mese in ogni Comune della Riserva; al fine di dare maggiore visibilità e forza comunicativa all'iniziativa, i Guardiaparco dovranno concertare con il Presidente dell'Ente il calendario dell'URP e lo stesso dovrà essere pubblicizzato al fine di mettere in evidenza la presenza del Presidente stesso.</p>

- per far fronte agli obblighi previsti dalla L.150, l'Ente ha promosso il progetto **La Riserva comunica**, che prevede la collaborazione con una società esperta nella comunicazione e nel marketing territoriale, che cura la comunicazione sul web e la formazione dei dipendenti finalizzata allo sviluppo delle capacità

del singolo nelle attività di sorveglianza e comunicazione al fine di rendere l'ente nel tempo autonomo;

- **Piano di Comunicazione** alla luce delle nuove attività e, soprattutto, della assegnazione alla Riserva della gestione di ben sei ZCS, sarà necessario aggiornare il piano di comunicazione.

Protezione Civile

L'Ente Gestore fin dal 2015, in linea con quanto previsto dalla L.R. 29/97, ha riconosciuto nei suoi programmi i seguenti ambiti come assolutamente prioritari per il territorio:

- antincendio boschivo: questa importante attività non ha mai visto una adeguata programmazione e pianificazione che coinvolgesse operativamente tutti gli enti territorialmente interessati;
- sviluppo di accordi con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio: Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato, al fine di creare attività sinergiche di controllo del territorio;
- difesa degli equilibri idrologici: l'attività di monitoraggio relativa, in particolare, alla stabilità dei versanti è un'attività di rilevante importanza per il nostro territorio spesso interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico.

L'impegno dell'Ente nel perseguire questi obiettivi e la loro potenzialità, sono state riconosciute dalla Prefettura di Rieti e dal Comando Provinciale dei Carabinieri con i quali si è instaurato una continua e proficua collaborazione. In particolare:

- I Guardaparco sono stati protagonisti (a volte unici) di numerosissimi interventi nel periodo di massima allerta per gli incendi in particolare nel 2017.
- È stato sviluppato e presentato alla Comunità della Riserva un piano generale per la Protezione Civile.
- È stato creato un Sistema di Videosorveglianza Territoriale che comprende ben 32 videocamere e un centro di controllo.
- L'attività dei Guardiaparco viene svolta regolarmente in stretta collaborazione con le altre FF.OO.

Videosorveglianza: controllo del territorio, antincendio boschivo, protezione civile e tutela ambientale

Tale progetto, gestito dal Servizio Vigilanza della Riserva, è sviluppato sotto l'egida della Prefettura di Rieti e in collaborazione con il Comando Compagnia CC di Rieti e, in particolare, con il locale Comando Stazione CC di Ascrea.

Il progetto, voluto e sostenuto da tutte le amministrazioni comunali della Riserva, è costituito al momento da: n. 32 telecamere dislocate nei comuni della Riserva e da un Focal Point, presso il distaccamento guardiaparco in Castel di Tora, che ospita n. 6 schermi da 28" e n.2 monitor per la visualizzazione delle immagini.

Alla luce della sua stessa validità, il progetto tende ad ampliarsi. Al momento è stata richiesta l'installazione di una nuova videocamera dal Comune di Collalto Sabino, ma sarà necessario sia rafforzare il sistema di trasmissione dei dati, sia prevedere l'ampliamento del sistema ad altri eventuali comuni e, in particolare, alle ZSC assegnate alla Riserva.

Alla luce delle limitate risorse disponibili e, di contro, all'importanza del sistema di videosorveglianza, che è divenuto un elemento basilare della strategia della gestione della Riserva e un riferimento per tutto il territorio (come peraltro evidenziato dalla stessa Prefettura di Rieti), si rende necessario richiedere alla Regione uno specifico stanziamento per garantire la continuità del funzionamento del sistema.

Il servizio civile

La Riserva è stata la prima area protetta fra quelle regionali a sviluppare progetti per il Servizio Civile Nazionale e, infatti da dieci anni, è Ente accreditato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Riserva accoglie regolarmente volontari sviluppando specifici progetti. Negli anni ha costituito una rete di enti e sedi che oggi le consente di essere già in linea con le previsioni dei criteri previsti dalla nuova legge del settore.

Alla luce del continuo espandersi del progetto sul territorio dell'intera Provincia di Rieti a fronte della rete di sedi realizzata dalla Riserva stabilendo accordi di collaborazione con gli enti locali, e del nuovo e più impegnativo progetto di Servizio Civile Universali, si rende indispensabile potenziare le risorse dedicate al progetto prendendo in considerazione l'opportunità di costituire un ufficio dedicato con personale amministrativo specificatamente assegnato al RUP dott. Giovanni Piva.

Progetto SIGAT Sistema Informativo per la Gestione Ambientale del Territorio

- Rete hot spot

il sotto progetto è concluso, alla luce della scelta fatta da quasi tutti i comuni di rivolgersi contemporaneamente anche ad un altro progetto - Wifi Italia - si renderà necessario verificare la possibilità di rendere omogenea la rete trasferendo anche la gestione dei punti hot spot della Riserva al sistema Wifi Italia.

- Videosorveglianza del territorio (vedi punto precedente)
- supporto alle attività sul campo dei guardaparco - il progetto si concluderà per la prossima primavera;
- sistema informativo per il turista - il progetto si concluderà per la prossima estate;
- sistema di monitoraggio dell'avifauna - prevede l'acquisto di attrezzature dedicate al monitoraggio automatico degli uccelli e la loro customizzazione da parte del personale dell'Ente.

Le Guide della Riserva

La Riserva è la prima ed unica area protetta della Regione Lazio ad aver formato, nel rispetto di quanto previsto dal c.4 dell'art. 30 della L.R. 29/97, le Guide della Riserva. Grazie a questo progetto, nel 2017 sono state formate, in collaborazione con l'Associazione Italiana Guide Ambientali ed Escursionistiche 49 Guide professioniste ambientali ed escursionistiche che godono del titolo di Guida Ufficiale della Riserva.

Apicoltura - progetto per la difesa dell'Ape ligustica

L'Ente ha individuato nell'apicoltura una importante potenzialità per il territorio. Dal 2010, infatti, collabora attivamente con l'Associazione Apicoltori Alto Lazio e ha condiviso e sostiene il progetto di conservazione dell'Ape Ligustica che prevede la realizzazione di un sito di riproduzione e il successivo controllo mediante anche l'attivazione di un corso di formazione per gli operatori interessati. La Riserva è la prima area protetta in Italia che ha emanato un provvedimento di tutela dell'Ape ligustica nel rispetto della Legge 313/2004.

Prevenzione e contenimento danni da fauna selvatica

Questo importante progetto per la prevenzione dei danni da fauna selvatica (soprattutto da cinghiale ai castagneti), che prevede anche la valorizzazione dei castagneti, ha subito un forte rallentamento a causa della diffusione del cinipide e del mal d'inchiostro. Queste gravi malattie hanno richiesto una profonda revisione del progetto che di fatto si avvierà con nuovi interventi da meglio definire.

Collaborazione con la Lega Navale Italiana Sezione Lago del Turano-Rieti

Fin dal suo primo insediamento nel Lago del Turano nel 2013, la Riserva ha avviato una proficua collaborazione con la Lega Navale Italiana Sezione Lago del Turano-Rieti. La collaborazione ha come ambiti principali: l'educazione ambientale, attività sportive compatibili, la mobilità sostenibile, monitoraggio della qualità delle acque, la creazione di una rete per lo sviluppo sostenibile delle valli del Salto e del Turano. Grazie a questa collaborazione, La Riserva, il cui territorio ormai vede resistere solo due piccoli plessi scolastici, in questi anni ha potuto svolgere attività di educazione ambientale verso centinaia di bambini e ragazzi ospiti dei campi estivi gestiti dalla Lega Navale.

Collaborazione con il Centro Nautico Varco Sabino (CNVS)

La Riserva ha sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa con il Centro Nautico Varco Sabino andando a rafforzare la collaborazione già in essere, ma soprattutto in vista dei campionati mondiali di wakeboard che nel 2021 si svolgeranno proprio sul Lago del Salto grazie alla professionalità e capacità gestionale dimostrata dal CNVS. Inoltre va sottolineato che il CNVS da sempre ha sviluppato le sue attività in armonia con i valori ambientali che rappresentano un elemento di forza per le strategie di gestione delle loro attività divenendo un esempio di sostenibilità per il territorio.

Ostello di Marcetelli

dal 2017 è finalmente funzionante l'Ostello di Marcetelli "Il Ghiro". L'ostello, nato come progetto circa 20 anni fa, dopo innumerevoli vicissitudini, è ora funzionante e rappresenta per il Comune di Marcetelli (80 abitanti) forse l'unica opportunità di ripresa economica.

Giardino dei frutti dimenticati

Nel 2018 sarà inaugurato il "Giardino dei Frutti dimenticati"; un frutteto dove saranno coltivati gli i frutti antichi con lo scopo di preservare queste preziose cultivar e di creare un'area per le attività di educazione ambientale. Il giardino sorge nei pressi

del "Mulino di Nespolo" già ristrutturato e parte di un percorso di visita della Riserva.

La rete dei sentieri

Il territorio della Riserva è attraversato da una rete di sentieri di ben 80 Km. Grazie ad un approccio gestionale innovativo, l'Ente ha dimostrato con successo che l'obiettivo della corretta gestione di questa tipologia di strutture viene raggiunto non con interventi discontinui e massicci (cioè con sporadici appalti per la manutenzione), ma con il controllo e la manutenzione continui anche di pochissimo personale. Il risultato ottenuto si concretizza in un fortissimo contenimento della spesa, in un riconoscimento sia dei cittadini che degli escursionisti e in un rafforzamento del legame fra dipendenti e territorio.

Il Polo Museale didattico di Monte Antuni

All'interno dell'antico borgo di Monte Antuni, sulla sommità di una piccola penisola sul Lago del Turano, grazie ad un finanziamento POR, è stato realizzato il Polo Museale didattico di Monte Antuni costituito da un museo interattivo, da un centro visite e da un sentiero che porta all'eremo di San Salvatore.

Polo archeologico di Monte San Giovanni

Il 24 giugno prossimo sarà inaugurato il Polo archeologico di Monte San Giovanni. Il sito, nel Comune di Collalto Sabino, grazie a diversi finanziamenti (anche POR) ha consentito di mettere in sicurezza e restaurare il piccolo Santuario dedicato a San Giovanni in Fistola con i preziosi affreschi seicenteschi e l'importante area archeologica.

Lo sport

Il territorio dei comuni della Riserva, grazie alle sue caratteristiche orografiche e alla presenza di tanti e diversi ambienti, è da sempre interessato dalla frequentazione di sportivi. La diversità di ambienti fa sì che le attività sportive siano numerose: escursionismo, freeclimbing, mountain bike, ciclismo su strada, pesca sportiva, wakeboard, barca a vela, canoa, speleo-turismo, canyoning, tiro con l'arco, ippoturismo. L'Ente nel 2015 ha avviato una specifica attività di promozione delle attività sportive organizzando un convegno dedicato a sport, ambiente e salute e sottoscrivendo un accordo con tutte le associazioni del settore.

Promozione del turismo equestre - ippovia

Il turismo equestre è stato individuato come uno dei settori in grado di sviluppare il territorio della Riserva Naturale. Nel 2020 sarà inaugurata una ippovia che attraverserà il territorio di tutti i comuni della Riserva creando una connessione con l'area dei Monti Lucretili e il Carseolano. Prima dell'inaugurazione sarà necessario elaborare uno specifico progetto per il suo funzionamento che veda il coinvolgimento attivo e propositivo di realtà locali a cui poter affidare la sua gestione.

Interventi di conservazione in situ ed ex-situ per anfibi di interesse comunitario

La Riserva ha in essere da oltre 10 anni azioni di monitoraggio, studio e conservazione dell'importante popolazione di interesse comunitario di Ululone appenninico presente nel suo territorio. L'attività di conservazione prevede sia interventi sul territorio (in situ) con la costruzione e la manutenzione di specifici recinti di protezione delle piccole aree interessate, sia, grazie alla collaborazione con il Bioparco e l'Università degli Studi di Roma TRE, di interventi ex-situ che consentano di migliorare il successo riproduttivo della popolazione.

L'Aquila

Nel cuore della Riserva, ormai con continuità negli ultimi 4 anni, nidifica l'Aquila. Questo importante indicatore di livello di naturalità del territorio, è oggetto di una continua attività di monitoraggio, sia dell'Ente che dell'Associazione Altura.

Il Lupo

L'alto valore naturalistico dell'area è testimoniato anche dalla presenza di diversi nuclei di lupi che costantemente frequentano l'area. La Riserva ne monitora costantemente la presenza anche in collaborazione con ricercatori e altre aree protette grazie ad uno specifico accordo.

Protocollo di intesa con la Riserva Laghi Lungo e Ripasottile e la Riserva Tevere Farfa

La Riserva ha fortemente promosso e sostiene l'importanza della collaborazione fra gli enti gestori di aree protette. L'accordo è finalizzato a creare sinergie con l'obiettivo di semplificare, facilitare, migliorando il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e tipici della macchina amministrativa: economicità, efficacia ed efficienza. Al momento la collaborazione si sta sviluppando le seguenti attività:

Aggiornamento Guardiaparco

Gestione popolazione cinghiali

Centrale acquisti

Gestione Stazione Ornitologica e progetto "Atlante degli uccelli nidificanti"

Progetto Miglioramento territoriale Apis mellifera ligustica (Spinola 1806)

Attività di monitoraggio popolazione di lupi

Trasparenza e anticorruzione

Nucleo operativo manutenzioni

Comunicazione ed educazione ambientale

La rete delle ciclovie della Riserva Monte Navegna e Monte Cervia

Nel 2019 è stato elaborato il progetto per la realizzazione di una rete di ciclovia che, grazie al finanziamento ottenuto di oltre 800.000€, sarà realizzata nell'anno in corso.

Assegnazione della gestione di sei ZSC

Nell'autunno del 2019 è stata assegnata alla Riserva la gestione di ben sei ZSC totalmente esterne al perimetro della Riserva. A fronte dell'importanza delle aree assegnate, della loro estensione e della complessità degli ecosistemi tutelati, si rende necessario provvedere ad elaborare un dettagliato progetto di gestione che parta dall'acquisizione delle informazioni

sullo status attuale degli ecosistemi tutelati per addivenire alla definizione dello sforzo necessario (sia di personale che economico) per la loro gestione. Contemporaneamente, bisognerà prevedere un'attività regolare di monitoraggio e controllo da parte dei Guardiaparco.

Attivazione rifugio Le Forche

Nel 2019 è stato avviato il progetto per l'attivazione e gestione del rifugio sito in località Le Forche nel Comune di Varco Sabino. Il progetto rappresenta un'importante esempio di sinergia e di applicazione del principio di sussidiarietà che va a rafforzare la strategia di gestione messa in atto dalla Riserva.

Programmazione negoziata

L'ente ha scelto di basare il nuovo approccio strategico alla gestione della Riserva sulla Programmazione Negoziata («regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza»). Ha tal fine ha avviato una proficua collaborazione con lo Spazio Attivo di Lazio Innova a Rieti. Al momento è stato stilato un primo programma di massima a fronte di diversi incontri con gli stakeholder locali.

Concorso filosofia e natura

Sono stati avviati i contatti con l'Istituto Magistrale Elena Principessa di Savoia mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che porterà nel corso del 2020 alla realizzazione nel territorio della Riserva del Concorso "Filosofia e Natura" volto a rafforzare il connubio tra la filosofia e i concetti legati all'ambiente.

Progetto ristrutturazione sede labter

L'intenzione è quella di svolgere lavori di manutenzione straordinaria vista l'obsolescenza dell'attuale struttura del Labter sia dal punto di vista strutturale che di impiantistica al fine di rendere più fruibile la struttura e meglio disposta per accogliere gli uffici dell'ente.

Richiesta di ampliamento della Riserva

Si sta procedendo ad assistere il comune di COLLE DI Tora nel formulare la proposta di adesione alla Riserva attraverso l'inserimento nel perimetro di parti del territorio comunale.

Nuova carta escursionistica

Grazie all'opera del dott. Piva, si sta procedendo alla reslizzazione di una nuova carta escursionistica del territorio della Riserva e delle aree limitrofi.

Pubblicazione atti convegno smart

Si prevede di pubblicare gli atti del convegno svoltosi lo scorso 18/9/2019 e dedicato all'idea della Riserva come "Smart Natural Park".

Progetto per la realizzazione dell'ECOMUSEO NAVEGNA CERVIA

Progetto per la realizzazione di un ecomuseo riferito alle valli del Salto e del Turano. Il progetto prevede l'istituzione dell'Ecomuseo entro il 15/5/2020 per poi poter presentare la richiesta di riconoscimento entro il 30/6.

Implementazione nel sistema SIRIPA del protocollo informatico

Si prevede entro la prossima estate di aver definitivamente avviato l'utilizzo del protocollo informatizzato messo a disposizione gratuitamente dalla Regione. In questo modo l'Ente sarà l'unico ente strumentale della Regione Lazio ad utilizzare il sistema di office automation per la gestione del bilancio, del protocollo e degli atti. Ciò porterà, oltre ad un evidente risparmio economico, all'eliminazione totale della carta, alla creazione automatica di un archivio online degli atti e, in definitiva, a migliorare l'efficienza ed efficacia di tutta la macchina amministrativa.

Nuovo sistema di assistenza hw e sw

Già nel 2019 è stata avviata la gestione del sistema informativo nel rispetto della normativa vigente. Nel 2020 si prevede di migliorare ancora prevedendo una forma di assistenza totale, hw e sw, che preveda l'utilizzo di macchine in comodato ad un costo complessivo migliore e, soprattutto, migliorando di molto l'efficienza del sistema.

7. Il Contesto interno

Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione.

Attualmente la dotazione attuale di personale assegnato all'Ente Riserva è fissata in n° 19 unità di personale, tra cui un Direttore, così individuati:

Dipendenti per qualifica	Dirigenti	Tecnici	Amministrativi	Economico-finanziario	Vigilanza	Totale
B		2	2	1		5
C			1		9	10
D		2	1			3
Direttore	1					1
Totale	1	4	4	1	9	19

Dal punto di vista quantitativo e qualitativo le risorse umane disponibili non sono adeguate. Conseguentemente la Direzione deve forzatamente avocare a sé tali funzioni, con un ovvio e grave aggravio lavorativo e la difficoltà oggettiva nel raggiungimento complessivo degli obiettivi prefissati per l'Ente.

Gli aspetti problematici

L'Ente sta attraversando un periodo di difficile gestione causato da diversi fattori evidenziatisi fin dal 2014 ed in particolare dall'insediamento del collegio dei Revisori dei Conti avvenuto a gennaio del 2014.

Gli aspetti problematici che condizionano l'attività dell'Ente e, conseguentemente, il raggiungimento degli obiettivi, sono stati oggetto di atti specifici e numerose note trasmesse agli Uffici regionali competenti.

In sintesi le problematiche possono essere riportate come di seguito.

- **L'esiguità delle risorse economiche.** La sommatoria delle stime dei costi presunti per ogni voce del Piano Annuale di Attività (PAA), relativa alle spese di funzionamento, risulta ampiamente superiore (oltre il doppio) ai contributi provenienti negli ultimi anni dalla Regione Lazio. Ciò a causa della continua e irrazionale riduzione dello stanziamento regionale che negli ultimi 9 anni è diminuito di oltre il 60%. Bisogna anche aggiungere, che le sole spese del "funzionamento degli organi" superano il 30% del totale a disposizione. Le somme rimanenti, assicurando un'attenta e costante politica di contenimento della spesa, risultano appena sufficienti a coprire i costi necessari per il mero funzionamento degli uffici. Per far fronte a questa situazione e per garantire una gestione che risponda al principio della economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, l'obiettivo del contenimento di tutte le spese caratterizza l'intera attività dell'Ente e rappresenta per tutti gli uffici un obiettivo prioritario, ma anche un ostacolo che distrae e spesso non consente il raggiungimento degli stessi obiettivi istituzionali.
- **Carenza di personale.** Da sempre l'Ente ha sofferto per la non adeguata disponibilità di personale. Alcuni ruoli fondamentali, hanno visto l'alternarsi continuo di personale. Ci si riferisce in particolare al settore tecnico urbanistico. Per circa 5 anni (2009 - maggio 2015) questo settore è stato coperto in maniera discontinua "a scavalco" per soli 2/3 gg a settimana da un funzionario proveniente dalla Riserva di Posta Fibreno (a circa 120 km di distanza). Quest'ultimo, dopo circa 2 anni di mancato rimborso delle spese di viaggio, in risposta ad un provvedimento regionale che ne riduceva i compiti e ne limitava l'incarico al solo completamento dei progetti POR, a maggio del 2015, rassegnava le dimissioni abbandonando all'improvviso tutti i suoi incarichi. Da allora non è mai stato rimpiazzato e, quindi, sostituito dalla stessa Direzione che ha dovuto assumere la responsabilità di numerosi procedimenti pur non possedendo una specifica e idonea competenza professionale. Cronica è anche la mancanza di un responsabile del Servizio Vigilanza, la cui mancanza comporta un sensibile ulteriore aggravio di responsabilità e lavoro per la Direzione. Da circa un anno la Direzione ha dovuto ricoprire anche il ruolo del responsabile della comunicazione e di responsabile del Servizio Economico Finanziario. Singolare, forse unica, la situazione che si è venuta a creare dal 2015 in questo servizio. A fronte dell'allontanamento del funzionario responsabile e dell'inerzia degli uffici regionali competenti, la Direzione chiedeva, in accordo con il Collegio dei Revisori dei Conti, alla sig.ra Cinzia Capitani (dipendente del Parco dei Monti Simbruini cat. B economico finanziario) di affiancare la Direzione per affrontare la ricostruzione dei bilanci dell'ente dal 2012. Da allora la sig.ra Capitani, a titolo esclusivamente gratuito e volontario, continua a rappresentare una risorsa indispensabile per l'Ente senza che ci sia mai stato un provvedimento formale che ufficializzi la situazione. La criticità legata alla

carenza di personale idoneo a ricoprire i ruoli tecnici e amministrativo/contabili è testimoniata dal fatto che negli ultimi 10 anni negli uffici dell'Ente, per ricoprire i ruoli di cat. D, si sono alternati ben 14 fra dipendenti e consulenti (a fronte degli attuali 3) con un elevato turnover e a danno della continuità amministrativa. Di seguito si riporta l'elenco delle figure professionali, di cui ha necessità questo Ente:

- Esperto area economico-finanziaria (cat. D) ;
- Esperto area vigilanza (cat. D);
- Esperto area tecnica - Servizio LLPP e Pianificazione (cat. D);
- Esperto area tecnica - comunicazione (cat. D);
- Assistente area economico finanziaria (cat. C);
- Assistente area amministrativa (cat. C);
- Assistente area comunicazione (cat. C);
- Assistente area tecnica - Servizio informativo (cat. C);
- esecutore area economico finanziaria (cat. B);
- 2 esecutori area tecnica - Servizio LLPP e Pianificazione (cat. B).

Il perdurare di questa situazione, sta comportando l'accumularsi di ritardi nella gestione delle attività con conseguente danno all'immagine dell'Ente e il probabile rischio di sanzioni, ad esempio, per ritardati pagamenti. Se gli uffici regionali responsabili della gestione del personale e di fatto anche di questa situazione, non provvederanno all'assegnazione del personale richiesto, difficilmente questo stesso piano della performance potrà essere portato a termine coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

- **Riorganizzazione della macchina amministrativa.** Come segnalato a suo tempo anche dal Collegio dei Revisori, l'Ente sta provvedendo ad organizzare e strutturare tutta la macchina gestionale ed amministrativa. Prioritariamente, è stato necessario attivarsi per ricostruire i bilanci partendo dal Conto Consuntivo 2012 (problematica che oggi può considerarsi risolta a fronte dell'acquisizione dei pareri positivi del Collegio dei Revisori dei Conti e quello dei competenti uffici regionali). Ma l'Ente rimane in una situazione di grave difficoltà dovendo continuare ad avvalersi della collaborazione esterna assolutamente volontaria per garantire il funzionamento del Servizio Economico Finanziario. È stata avviata l'organizzazione dell'archivio e di tutta la procedura di gestione degli atti amministrativi e della corrispondenza: nuovo protocollo, definizione del titolare, definizione delle procedure, ecc.. Parimenti è stato necessario realizzare l'inventario dei beni mobili dell'Ente. Da poco è stata attivata la procedura automatizzata per la stesura e approvazione di tutti gli atti con firma elettronica e digitale; in questo modo è stato così possibile realmente avviare il processo di informatizzazione e di dematerializzazione dei documenti.
- **Sovraccarico lavorativo.** La carenza di personale associata alla situazione emergenziale, comporta un eccessivo sovraccarico lavorativo per il personale e una gestione delle attività che di fatto diviene gestione delle emergenze. Si è reso anche necessario chiedere a diversi dipendenti, in funzione della loro professionalità e disponibilità, di accettare incarichi in settori spesso molto lontani da quelli di competenza. Per affrontare questa problematica, oltre a

sollecitare continuamente gli uffici regionali preposti per l'invio di personale, la Direzione ha avviato un progetto per la semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione del processo di gestione delle attività.

- **Assegnazione ZSC.** Nel 2019 è stata assegnata alla Riserva la gestione di ben sei ZSC lontane dal perimetro dell'area protetta. Di fatto, in conseguenza di questa assegnazione, l'area della Riserva e il numero di comuni di fatto si raddoppia e così il carico di lavoro.
- **Locali della sede ufficiale inagibili.** Dal gennaio 2017, a causa dei noti eventi sismici, è stato necessario abbandonare i locali della Sede in via Roma, 33 in Varco Sabino, spostando gli uffici presso il labter dove da allora si lavora in condizioni assolutamente non idonee. In particolare, non è stato possibile trasferire l'archivio che rimane nella sede in via Roma con conseguenti gravi disagi nel reperimento della documentazione.
- **Programmazione dei fondi comunitari su bandi regionali:** appare evidente la necessità di accedere a nuove forme di finanziamento; ma, la carenza di personale specificatamente formato e il sovraccarico lavorativo di quelli assegnati all'ente, rendono molto difficoltosa se non impossibile tale attività.
- **Gestione partecipata delle attività** all'interno del territorio dei Comuni della Riserva: costante coinvolgimento degli attori e delle diverse realtà economiche, sociali e culturali del territorio ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici e operativi; tale impegno si scontra con l'ancora fortissimo campanilismo che caratterizza le realtà locali e che impedisce lo sviluppo di azioni e progetti sinergici.
- **Formazione del personale:** è necessaria un'adeguata azione di formazione del personale che solo in parte è stata svolta; l'Ente cerca con proprie iniziative e progetti di provvedere a tale carenza.

8. IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati (c.d. Sistema di misurazione e valutazione della performance) della Regione Lazio, al quale si attiene l'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia, è stato adottato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 662 del 14.10.2014. Tale Sistema è stato predisposto ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 1 del 16.03.2011, che recepisce i principi di cui al decreto legislativo n. 150 del 27.10.2009, con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa regionale.

Con il concetto di performance si esprime il passaggio da un'impostazione incentrata sui mezzi e sull'impiego di risorse umane e finanziarie (input) ad una imperniata sui risultati (output e outcome).

E' ormai convinzione generalizzata che tale prospettiva, unita ad una sensibilità più profonda verso i temi dell'efficienza e dell'ottimizzazione gestionale, produca un deciso miglioramento della qualità dei servizi prodotti dalle pubbliche amministrazioni. Ne consegue una maggiore attenzione alla misurazione e valutazione dei risultati e, di conseguenza, all'individuazione di appositi indicatori che fungano da strumenti in grado di fornire informazioni precise sul grado di raggiungimento degli obiettivi.

La performance si sintetizza in tre fattori:

- EFFICIENZA - Il rapporto tra quantità e qualità delle risorse impiegate (input) e quantità e qualità delle prestazioni e dei servizi prodotti (output);
- EFFICACIA - Il rapporto tra obiettivi programmati ed obiettivi conseguiti;
- ECONOMICITA' - La capacità di realizzare il massimo risultato con il coerente utilizzo delle risorse disponibili.

Le principali finalità della misurazione e valutazione della performance sono:

- Formulare e comunicare gli obiettivi strategici ed operativi;
- Verificare che gli obiettivi di cui sopra siano stati conseguiti;
- Informare e guidare i processi decisionali;
- Gestire con maggior efficacia le risorse ed i processi organizzativi;
- Influenzare e valutare i comportamenti di gruppi ed individui;
- Rendere conto delle proprie decisioni ed essere responsabile per i risultati conseguiti;
- Incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance si avvale di appositi indicatori di performance, vale a dire di strumenti che rendano possibile l'acquisizione delle informazioni necessarie al fine del conseguimento degli obiettivi di performance, verificando il grado di conseguimento dei risultati finali delle attività e dei processi rispetto al target inizialmente determinato.

A partire dal 2015, il Sistema di misurazione e valutazione della performance è entrato a regime nella Regione Lazio e dovrà essere applicato a tutto il personale indipendentemente dal profilo professionale e dalla categoria giuridica di appartenenza.

A tal fine, il Direttore dell'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia deve procedere all'attribuzione di obiettivi individuali, piani operativi di gruppo e obiettivi di servizio al personale assegnato all'Ente, utilizzando apposite schede di programmazione.

Nella compilazione di tali schede viene conferito un peso a ciascun obiettivo, tenendo conto della sua importanza, complessità e priorità.

Presupposto per l'assegnazione dei sopra citati obiettivi individuali, di gruppo e di servizio al personale, nonché strumento indispensabile di programmazione delle attività dell'Ente, è il Programma Annuale di Attività approvato dal Consiglio Direttivo (o dal Commissario straordinario) dell'Ente e preventivamente formulato e concordato con la collaborazione, l'ausilio e l'apporto propositivo del Direttore e dei Dirigenti e/o dei Funzionari responsabili dei Servizi.

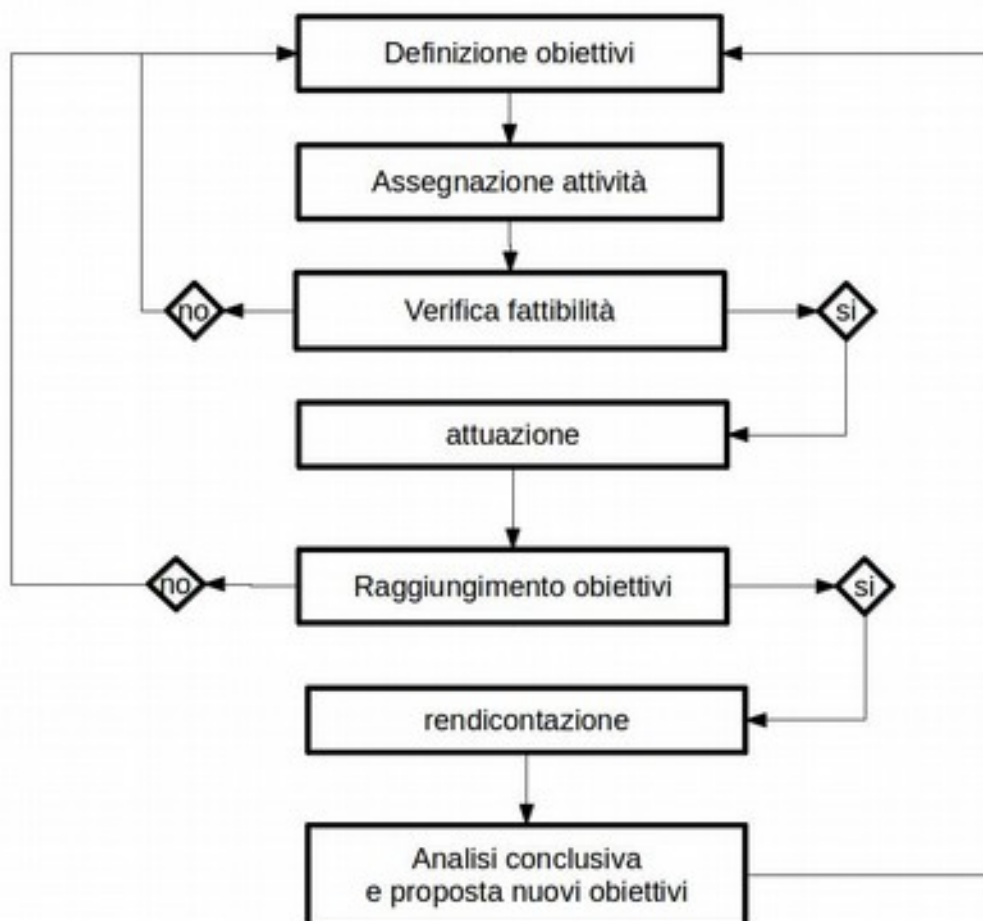
Il Programma Annuale di Attività per l'anno 2018 dell'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia è integralmente riportato di seguito e sarà approvato contestualmente al Piano della Performance.

9. IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ

Il Piano annuale di attività è stato redatto perseguendo l'obiettivo di rendere coerenti gli obiettivi e le attività riportati in tre documenti di programmazione: la

relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2019, gli obiettivi istituzionali riportati nel documento di politica ambientale della Riserva e il censimento delle attività già in essere nell'Ente. Il piano di attività che è emerso, contiene sia gli obiettivi strategici assegnati alla Direzione, sia l'elenco delle attività che saranno assegnati ai singoli responsabili di procedimento.

Il piano, come si può evincere dal diagramma di flusso, prevede un sistema di feedback che consente la verifica continua del raggiungimento degli obiettivi.



9.1.1. Obiettivi programmatici assegnati alla Direzione

AREE STRATEGICHE		OBIETTIVI STRATEGICI	
ENTE	AMMINISTRATIVO-ISTITUZIONALE E FINANZIARIO-CONTABILE	RIORGANIZZAZIONE	Riorganizzazione della macchina gestionale e amministrativa e miglioramento della qualità dei servizi attraverso l'ottimizzazione dei tempi e delle procedure ed il contenimento della spesa. Completamento e avvio dei progetti in corso e già finanziati.
		PIANIFICAZIONE	Completamento e adozione Piani gestionali
CONSERVAZIONE	CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	BIODIVERSITÀ	Conservazione e tutela della biodiversità
		TUTELA	Miglioramento delle attività di tutela e controllo del territorio (Antincendio boschivo, Coordinamento territoriale, equilibri idrogeologici)

COMUNICAZIONE	EDUCAZIONE AMBIENTALE, INFORMAZIONE, PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEI VALORI DEL TERRITORIO. FORMAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA.	COMUNICAZIONE	Comunicare l'attività dell'Ente e i valori del territorio.
		FORMAZIONE	Formazione e crescita professionale del personale
GOVERNANCE	GOVERNANCE	FARE RETE	Fare rete
		COOPERAZIONE	Foundraising, crowdfunding, ...
SVILUPPO SOSTENIBILE	SVILUPPO SOSTENIBILE	PROMOZIONE E FRUIZIONE	Promozione delle produzioni di qualità e tradizionali e del turismo sostenibile
		SENTIERI	Gestione, valorizzazione e promozione della rete sentieristica

SINTESI	OBIETTIVI STRATEGICI
Riorganizzazione della macchina gestionale e amministrativa e miglioramento della qualità dei servizi attraverso l'ottimizzazione dei tempi e delle procedure ed il contenimento della spesa.	Riorganizzazione della macchina gestionale e amministrativa. Nell'anno 2018 la Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia dovrà continuare nell'attività di riorganizzazione della macchina gestionale e amministrativa che, dopo la ricognizione straordinaria dei residui e il superamento di alcune situazioni non corrette, vedrà la risoluzione definitiva delle situazioni economico finanziarie problematiche. Il contenimento della spesa rappresenterà un obiettivo obbligatorio. Lo stanziamento per le spese di funzionamento è assolutamente insufficiente per sostenere i costi delle attività previste dal Piano Annuale delle Attività. Per far fronte a questa situazione e nel tentativo di rispettare il principio della economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, l'obiettivo del contenimento di tutte le spese caratterizza l'intera attività dell'Ente e rappresenta per tutti gli uffici un obiettivo prioritario. La gestione delle attività sarà sempre indirizzata verso il modello del lavoro per progetti; ciò consentirà di programmare più accuratamente le attività stesse e di prevedere progetti che, pur rispondendo alle esigenze ordinarie, potranno essere finanziati con fondi destinati al conto capitale.
Completamento e adozione Piani gestionali Sorveglianza	Completamento e adozione dei Piani gestionali. Completamento del Piano di Assetto e del Programma Pluriennale di Promozione Economico e Sociale della Riserva: dopo ormai più di dieci anni diventa inderogabile concludere l'iter per l'approvazione di questi indispensabili strumenti di gestione.
Completamento e avvio dei progetti in corso e già finanziati.	Completamento e avvio dei progetti in corso e già finanziati.
Conservazione e tutela della biodiversità	Conservazione, tutela, valorizzazione ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico e della biodiversità. In attuazione dei principi della Convenzione Internazionale sulla Diversità Biologica, è perseguito il raggiungimento di una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta ai fini gestionali e di conservazione.
Miglioramento delle attività di tutela e controllo del territorio (Antincendio boschivo, Coordinamento territoriale, equilibri idrogeologici)	Miglioramento delle attività di tutela e controllo del territorio. Antincendio boschivo. Questa importante attività non ha mai visto una adeguata programmazione e pianificazione che coinvolgesse operativamente tutti gli enti territorialmente interessati. Coordinamento territoriale. Sviluppo di accordi con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio: Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato, al fine di creare attività sinergiche di controllo del territorio. Difesa degli equilibri idrogeologici. L'attività di monitoraggio relativa, in particolare, alla stabilità dei versanti è un'attività di rilevante importanza per il nostro territorio spesso interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico.
Comunicare l'attività dell'Ente e i valori del territorio.	Comunicare l'attività dell'Ente e i valori del territorio. Particolare impegno sarà dedicato alla comunicazione e alla promozione delle numerose attività dell'Ente nel rispetto di quanto previsto dalla L. 150/2003 e nel convincimento che l'azione amministrativa, un qualunque processo decisionale e operativo di un Ente, si compone di numerosi elementi, all'interno dei quali un ruolo decisivo spetta alla comunicazione. La comunicazione non è solo il "dare la notizia" di quel processo decisionale, ma una parte integrante del processo decisionale stesso.

Formazione e crescita professionale del personale	Formazione e crescita professionale del personale e degli operatori del territorio. Valorizzare e favorire la crescita delle capacità professionali ed operative interne e del territorio sia per la progettazione, sia per la gestione e realizzazione diretta degli interventi.
Fare rete	"Fare rete" . Stabilire nuovi e stabili accordi di collaborazione con gli altri enti e gli attori del territorio, del sistema parchi e del mondo della ricerca, con i quali sviluppare attività e progetti di collaborazione anche per l'acquisizione di finanziamenti nazionali e comunitari.
Foundraising, crowdfunding, ...	"Foundraising, crowdfunding, ..." . Individuare iniziative che possano direttamente finanziare progetti senza, però, attivare meccanismi di concorrenza nei confronti degli operatori economici del territorio. Ad esempio: raccolta fondi, vendita di materiali promocomunicazionali, ricerca di sponsor, richiesta di contributi per rilascio autorizzazioni, contributi inerenti il rilascio del marchio del Parco e simili. Attivare misure per incentivare forme di collaborazione dei privati alle attività di progettazione, manutenzione, fruizione e promozione del territorio della Riserva.
Promozione delle produzioni di qualità e tradizionali e del turismo sostenibile	Promozione delle produzioni di qualità e tradizionali e del turismo sostenibile. Attuazione del progetto Natura in Campo, promozione e valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura e del turismo rurale.
Gestione, valorizzazione e promozione della rete sentieristica	Gestione, valorizzazione e promozione della rete sentieristica. Progetto per la gestione della rete sentieristica della Riserva: si ritiene di prioritaria importanza elaborare un piano di gestione che possa garantire con continuità ed efficacia la fruizione della rete sentieristica della Riserva.

OB. STRATEGICI	INDICATORI*	TARGET**	PESO ***
Riorganizzazione della macchina gestionale e amministrativa e miglioramento della qualità dei servizi attraverso l'ottimizzazione dei tempi e delle procedure ed il contenimento della spesa.	a) % degli adempimenti emananti entro i tempi indicati per norma (NO, indennizzi, pagamenti). b) Riduzione della spesa relativamente a: carta, carburante, spese postali, costi di manutenzione e gestione. c) acquisizione dei pareri per gli atti di bilancio	a) maggiore del 50% b) almeno il 20% c) acquisizione di tutti i pareri per ogni atto di bilancio	7
Completamento e adozione Piani gestionali	adozione dei piani	adozione del piano d'assetto	6
Completamento e avvio dei progetti in corso e già finanziati.	Numero dei progetti completati e avviati	Completamento e avvio di almeno il 50% dei progetti in corso e già finanziati	5
Conservazione e tutela della biodiversità	a) numero di studi/ricerche attivati b) attività di monitoraggio c) interventi di conservazione	a) incremento del numero di studi/ricerche attivati rispetto all'anno precedente; b) incremento del numero di giornate dedicate ad attività di monitoraggio rispetto all'anno precedente c) raggiungimento degli obiettivi dei progetti di conservazione attivati	7
Miglioramento delle attività di tutela e controllo del territorio (Antincendio boschivo, Coordinamento territoriale, equilibri idrogeologici)	numero degli interventi di monitoraggio, preventivi e repressivi	aumento degli interventi di monitoraggio e preventivi, diminuzione degli interventi repressivi rispetto all'anno precedente	7
Comunicare l'attività dell'Ente e i valori del territorio.	numero di comunicati pubblicati dai media e numero di visite al sito	Aumento del 30% del numero di comunicati pubblicati dai media e del numero di visite alla pagina FB rispetto all'anno precedente	6
Formazione e crescita professionale del personale	numero di attività formative/dipendente	numero di attività formative/dipendente pari ad almeno 30	4
Fare rete	numero di accordi sottoscritti	Incremento del 10% degli accordi	4

		sottoscritti	
Foundraising, crowdfunding, ...	Numero di progetti attivati	Almeno 3 progetti attivati	4
Promozione delle produzioni di qualità e tradizionali e del turismo sostenibile	numero degli espositori coinvolti nella realizzazione del mercatino dei prodotti tipici	aumento del 50% rispetto all'edizione del 2015	5
Gestione, valorizzazione e promozione della rete sentieristica	numero di escursioni/eventi collegati alla rete dei sentieri effettuati con la partecipazione/organizzazione dell'Ente	Almeno 20 gruppi/eventi	5

9.1.2. Elenco delle attività dell'Ente **AGGIORNATO**.

OBIETTIVI STRATEGICI	ATTIVITÀ	Servizio	R.*
BIODIVERSITÀ	Indennizzo DANNI DA FAUNA SELVATICA	agricoltura sviluppo sostenibile	1
BIODIVERSITÀ	PROGETTO PREVENZIONE DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA	agricoltura sviluppo sostenibile	1
BIODIVERSITÀ	Progetto Ape ligustica - Laboratorio artigianale Marcetelli (lab. Del miele)	agricoltura sviluppo sostenibile	3
BIODIVERSITÀ	Azioni per la conservazione e gestione del lupo	Naturalistico	1
BIODIVERSITÀ	Rilevamento stato abbeveratoi-fontanili (ex REALIZZAZIONE AREE FAUNISTICHE)	Naturalistico	1
BIODIVERSITÀ	Atlante avifauna della Riserva	Naturalistico	3
BIODIVERSITÀ	Monitoraggio e gestione AREN (f.sso di Riancoli - Collalto S.)	Naturalistico	3
BIODIVERSITÀ	Progetto conservazione Bombina pachypus	Naturalistico	3
BIODIVERSITÀ	PROGETTO DI RICERCA UNIVERSITA' "LA TUSCIA"	Naturalistico	3
BIODIVERSITÀ	Qualità corsi d'acqua	Naturalistico	3
BIODIVERSITÀ	Rete Reg. ChiroNet - referente	Naturalistico	3
BIODIVERSITÀ	Coordinamento Regionale PATOM - referente	Naturalistico	4
BIODIVERSITÀ	Geodatabase fauna mammiferi, rettili, anfibi	Naturalistico	4
BIODIVERSITÀ	Monitoraggio aquila reale e altri rapaci	Naturalistico	4
BIODIVERSITÀ	monitoraggio presenza cervo	Naturalistico	4
BIODIVERSITÀ	Monitoraggio presenza lupo	Naturalistico	4
BIODIVERSITÀ	Reporting Natura 2000 - referente gruppo lavoro tematico	Naturalistico	4
BIODIVERSITÀ	Ricerche, studi e interventi per la tutela della biodiversità	Naturalistico	4
BIODIVERSITÀ	Progetto Guida naturalistica della Riserva	Naturalistico	5
COMUNICAZIONE	Sistema dei cammini di lunga percorrenza - San Benedetto, Italia, Europa, ecc.	agricoltura sviluppo sostenibile	5
COMUNICAZIONE	GESTIONE PIANO DI COMUNICAZIONE	Comunicazione	1
COMUNICAZIONE	ACQUISTO SERVIZI PER ATTIVITA' EDITORIALE E PUBBLICITARIA	Comunicazione	3
COMUNICAZIONE	Biblioteca diffusa - Progetto SCN	Comunicazione	3
COMUNICAZIONE	Comunicazione dell'attività proprie dell'Ente	Comunicazione	3
COMUNICAZIONE	comunicazione interna	Comunicazione	3
COMUNICAZIONE	EDUCAZIONE AMBIENTALE	Comunicazione	3
COMUNICAZIONE	URP	Comunicazione	3
COMUNICAZIONE	gestione Polo Museale - M. Antuni	Comunicazione	4
COMUNICAZIONE	Giorni Verdi	Comunicazione	4

COOPERAZIONE	Gestione progetti del SERVIZIO CIVILE NAZIONALE e UNIVERSALE	agricoltura sviluppo sostenibile	1
COOPERAZIONE	Progetto MONTI E LAGHI CARSEOLANI	Comunicazione	3
COOPERAZIONE	Parco Progetti della Riserva	Pianificazione	1
COOPERAZIONE	PSR 2014-2020 sviluppo rurale	Pianificazione	5
FARE RETE	gestione amministrativa degli accordi con partner	Amministrativo	3
FARE RETE	Gestione attività connesse con accordo Lega Navale	Comunicazione	3
FARE RETE	HUB Socio Culturale Rocca Sinibalda	Comunicazione	3
FARE RETE	Gestione attività connesse con gli accordi sottoscritti con assoc. Escursionistiche	Comunicazione	5
FORMAZIONE	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DI RUOLO	Comunicazione	3
PIANIFICAZIONE	ELABORAZIONE PIANO AREA	Pianificazione	1
PIANIFICAZIONE	VAS del Piano dell'area protetta	Pianificazione	3
PIANIFICAZIONE	Progetto istituzione S.I.C.	Pianificazione	5
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Completamento Ostello Marcetelli (pavimentazione e tetto)	agricoltura sviluppo sostenibile	1
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Gestione Ostello di Marcetelli	agricoltura sviluppo sostenibile	1
PROMOZIONE E FRUIZIONE	SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO EQUESTRE E DELL'IPPOTERAPIA (ippovia)	agricoltura sviluppo sostenibile	1
PROMOZIONE E FRUIZIONE	GESTIONE SOCIALE DELLE STRUTTURE DELLA RISERVA - PROGETTO MARCETELLI SOCIALE	agricoltura sviluppo sostenibile	2
PROMOZIONE E FRUIZIONE	LE BOTTEGHE DEL PARCO (APQ7 - INT. 85)	agricoltura sviluppo sostenibile	2
PROMOZIONE E FRUIZIONE	PROGETTI C/CAPITALE - FINANZIAMENTO REGIONALE	agricoltura sviluppo sostenibile	2
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Recupero della Chiesa di S.Maria in Collegiove	agricoltura sviluppo sostenibile	2
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Cammino dei Cerchiai	agricoltura sviluppo sostenibile	3
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Centro visite Ascrea	agricoltura sviluppo sostenibile	3
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Centro visite Collegiove	agricoltura sviluppo sostenibile	3
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Giardino Appenninico - Orto dei frutti dimenticati - Mulino di Nespolo	agricoltura sviluppo sostenibile	3
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Natura in campo	agricoltura sviluppo sostenibile	3
PROMOZIONE E FRUIZIONE	progetto nuova carta dei sentieri del sistema territoriale della Riserva	agricoltura sviluppo sostenibile	3
PROMOZIONE E	Rifugio Forche di Varco	agricoltura	3

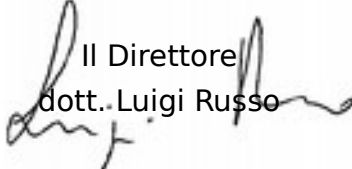
FRUIZIONE		sviluppo sostenibile	
PROMOZIONE E FRUIZIONE	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO ATTREZZATURE E STRUTTURE FRUIBILI DELL'ENTE	agricoltura sviluppo sostenibile	4
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Gestione GAE	Comunicazione	1
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Servizio Civile - O.L.P.	Naturalistico	4
PROMOZIONE E FRUIZIONE	GESTIONE POLO MUSEALE M.ANTUNI	Pianificazione	1
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Progetto Parco solare	Pianificazione	1
PROMOZIONE E FRUIZIONE	VALORIZZAZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO DI SAN GIOVANNI IN FISTOLA	Pianificazione	1
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Progetto Ciclovia metropolitana	Pianificazione	3
PROMOZIONE E FRUIZIONE	Gestione Rete Sentieri	Sorveglianza	1
RIORGANIZZAZIONE	ACQUISTO IMMOBILI, AREE BOSCHIVE, TERRENI ALL'INTERNO DELLA R.N.R.	agricoltura sviluppo sostenibile	2
RIORGANIZZAZIONE	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI BENI IMMOBILI (STRUTTURE FRUIBILI)	agricoltura sviluppo sostenibile	4
RIORGANIZZAZIONE	gestione BDAP / piattaforma crediti	Amministrativo	1
RIORGANIZZAZIONE	Nuovo protocollo	Amministrativo	1
RIORGANIZZAZIONE	tenuta chiavi accesso strutture dell'ente	Amministrativo	1
RIORGANIZZAZIONE	trasparenza amministrativa	Amministrativo	1
RIORGANIZZAZIONE	GESTIONE CANCELLERIA E STAMPATI D'UFFICIO E ALTRI MATERIALI DI CONSUMO	Amministrativo	3
RIORGANIZZAZIONE	Gestione protocollo	Amministrativo	3
RIORGANIZZAZIONE	Gestione timbrature, assenze, missioni, buoni pasto, malattia, tesserini, tenuta fascicoli del personale, NOIPA, ecc.	Amministrativo	3
RIORGANIZZAZIONE	progetto certificazione ISO14001, GPP	Amministrativo	3
RIORGANIZZAZIONE	Servizio pulizie sedi	Amministrativo	3
RIORGANIZZAZIONE	CANONI LEASING ATTREZZATURE E MACCHINARI	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	Gestione albo pretorio	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	Gestione archivio dell'Ente	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	Gestione aspetti amministrativi relativi ai Guardiaparco	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	Gestione dotazioni di sicurezza nelle strutture dell'Ente	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	INDENNITA' SOSTITUTIVA SERVIZIO MENSA (BUONI PASTO)	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	segreteria Consiglio Direttivo / Comunità/Revisori	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER ALTRE UTENZE E CANONI	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER UTENZE ELETTRICHE, ACQUA E GAS	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	SPESE TELEFONICHE	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	TASSA PER SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARI)	Amministrativo	4
RIORGANIZZAZIONE	definizione procedure	Direzione	3
RIORGANIZZAZIONE	FONDO PER ACCANTONAMENTO SOMME - DEBITI DIVERSI CARICO ENTE	Economico Fin.	1
RIORGANIZZAZIONE	Gestione cassa economica	Economico Fin.	1
RIORGANIZZAZIONE	Gestione inventario dei beni mobili dell'Ente	Economico Fin.	1

RIORGANIZZAZIONE	ASSICURAZIONE DIPENDENTI (INAIL)	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	Gestione pagamenti e incassi - fatturazione elettronica - pagoPA - erario - INAIL	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	Gestione partite di giro	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	IRAP	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	ONERI E COMPENSI PER SERVIZI DI TESORERIA E COMMISSIONI BANCARIE	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	RETRIBUZIONE DIRETTORE ED ALTRO PERSONALE D TEMPO DETERMINATO	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ORGANI ISTITUZIONALI (C.D. E PRESIDENTE)	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO REVISORI DEI CONTI	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE, INCLUSE L'ASSISTENZA TRIBUTARIA, FISCALE E SIMILARI	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI - INDENNITA'	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI - INDENNITA' COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	Economico Fin.	4
RIORGANIZZAZIONE	Dlgs 81 - benessere organizzativo	Pianificazione	4
RIORGANIZZAZIONE	Gestione sistema informatico e telefonico	Pianificazione	4
RIORGANIZZAZIONE	GESTIONE MEZZI DI TRASPORTO	Sorveglianza	3
RIORGANIZZAZIONE	GESTIONE VESTIARIO E EQUIPAGGIAMENTO DEL PERSONALE	Sorveglianza	3
RIORGANIZZAZIONE	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE DELL'ENTE	Sorveglianza	3
RIORGANIZZAZIONE	problematica auto incendiata	Sorveglianza	3
RIORGANIZZAZIONE	Collegamenti radio e telematici	Sorveglianza	4
RIORGANIZZAZIONE	Verifica automezzi	Sorveglianza	4
TUTELA	Nulla osta agro-forestali	agricoltura sviluppo sostenibile	3
TUTELA	PIANO PROTEZIONE CIVILE E AIB	agricoltura sviluppo sostenibile	4
TUTELA	Nulla osta di compatibilità ambientale	Naturalistico	4
TUTELA	Siti Natura 2000 - gestione ZSC assegnate	Naturalistico	4
TUTELA	regolamentazione e controllo sorvolo territorio della Riserva e Valle dell'Obito	Naturalistico	5
TUTELA	PROGETTO SIGAT	Pianificazione	1
TUTELA	Messa in sicurezza parete Varco Sabino - ipotesi attrezzatura per arrampicata	Pianificazione	5
TUTELA	Progetto Rischio Caduta massi e rispristino muretti a secco	Pianificazione	5
TUTELA	Aggiornamento programma attività dei GP e organizzazione turni	Sorveglianza	3
TUTELA	ATTIVITÀ DI AIB E PROTEZIONE CIVILE	Sorveglianza	3
TUTELA	Controllo e manutenzione perimetrazione	Sorveglianza	3
TUTELA	Controllo strutture dell'Ente (Monte Antuni, M. San Giovanni, Botteghe, lab. Miele, Ostello, ...)	Sorveglianza	3
TUTELA	ACQUISTO ALTRO MATERIALE PER SERVIZIO Sorveglianza	Sorveglianza	4
TUTELA	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER	Sorveglianza	4

TUTELA	ISTRUTTORIA E SOPRALLUOGHI RILASCIO N.O. ACQUISTO MATERIALI PER PROCEDURE CONTRAVVENZIONALI	Sorveglianza	4
TUTELA	attività di anti bracconaggio	Sorveglianza	4
TUTELA	Coordinamento con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio	Sorveglianza	4
TUTELA	Istruttoria autorizzazioni trasporto armi	Sorveglianza	4
TUTELA	Regolamentazione e controllo raccolta funghi e tartufi	Sorveglianza	4

Rilevanza*

- 1 - attività urgenti
- 2 - da rendicontare
- 3 - da completare nell'anno
- 4 - permanenti
- 5 - idee progettuali, proposte, ecc.


 Il Direttore
 dott. Luigi Russo